PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SLTP) DELLA MACROAREA 1 - GAL TRENTINO ORIENTALE

Operazione 19.2.1 - Attuazione degli interventi nell'ambito della Strategia SLTP

Bando pubblico del GAL Trentino Orientale
approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 36 del 12 luglio 2017

Codice azione 7.6 Tutela e riqualificazione del patrimonio storico-culturale del territorio

INDICE

1. DESCRIZIONE GENERALE 3
   1.1. Descrizione dell'intervento 3
   1.2. Obiettivi 3
   1.3. Ambito territoriale di applicazione 3
2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI 4
   2.1. Soggetti richiedenti 4
   2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti 4
3. INTERVENTI AMMISSIBILI 4
   3.1. Descrizione interventi 4
   3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi 5
   3.3. Impegni e prescrizioni operative 5
   3.4. Vincoli e durata degli impegni 6
   3.5. Spese ammissibili 7
   3.6. Spese non ammissibili 7
   3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi 8
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA 8
   4.1. Importo finanziario a bando 8
   4.2. Tipologia ed aliquota dell'contributo 8
   4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa 8
   4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni 9
   4.5. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni 9
5. CRITERI DI SELEZIONE 9
   5.1. Criteri di priorità e punteggi 9
   5.2. Condizioni ed elementi di preferenza 11
6. DOMANDA DI CONTRIBUTO 11
   6.1. Condizioni di ammissibilità delle domande di contributo, modalità e termini per la loro presentazione 11
   6.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo 12
7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO 13
   7.1. Iter per l'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo 13
   7.2. Modalità di valutazione 14
8. DOMANDA DI PAGAMENTO 14
   8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento 14
   8.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento e collaudo 14
   8.3. Anticipi e relativa documentazione 15
   8.4. Anticipi e relativa documentazione 16
9. VARIANTI 16
10. CONTROLLI 16
11. RIDUZIONI E SANZIONI 17
12. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI 18
13. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI 18
14. ALLEGATI 18

1. DESCRIZIONE GENERALE

1.1. Descrizione dell'intervento

Con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2017) 777 final di data 6 febbraio 2017 e Deliberazione della Giunta Provinciale n.382 di data 13 marzo 2017 è stata approvata la nuova versione del PSR 2.1 (la decisione e la deliberazione sono on line sul sito www.psrtrento.provincia.tn.it).
La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del GAL Trentino Orientale è stata approvata dalla Commissione Leader in data 30 ottobre 2016 e dalla Giunta Provinciale di Trento con Deliberazione n. 322 di data 3 marzo 2017.
Il presente intervento si riferisce all'Azione 7.6 "Tutela e riqualificazione del patrimonio storico-culturale del territorio" della Strategia SLTP del GAL e risponde all'esigenza di individuare gli strumenti adatti per rafforzare e sostenere sempre di più l'attività di conservazione attiva della memoria del territorio nell'ATD del GAL.
L'intervento intende quindi soddisfare questo fabbisogno supportando concretamente la valorizzazione degli elementi caratteristici del patrimonio rurale locale (storia, cultura, architettura) per recuperare e conservare il legame identitario delle popolazioni con il proprio territorio e fare in modo che possano trasformarsi in opportunità di sviluppo per l'area, che potrà arricchirsi di nuove attrazioni turistiche coerenti con i valori tutelati.
Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio storico e culturale, alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta sia al miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali che all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali. L'intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili e siti tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale. Con questo intervento, quindi, da un lato s'intende conservare il pregio di tali beni e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e tradizioni locali, anche attraverso una destinazione d'uso compatibile, dall'altro si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio di architettura rurale locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante.
L'intervento sostiene altresì la realizzazione di studi, ricerche, video documentazioni, creazione di archivi e banche dati, progetti di fattibilità finalizzati al recupero e la valorizzazione delle peculiarità storico - culturali del territorio.

1.2. Obiettivi

Focus Area 6B – "Stimolare lo sviluppo delle zone rurali".
Focus Area 6A (secondaria) – "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".
Strategia SLTP - Ambito/i di intervento n. 6 – Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio.
Strategia SLTP – Fabbisogno "Riqualificare il patrimonio culturale per recuperare la memoria e l'identità delle popolazioni locali ed incentivare la promozione del territorio".
Strategia SLTP - Obiettivo generale n. 3 "Recuperare il patrimonio culturale come fattore determinante per lo sviluppo locale".
L'intervento contribuisce a perseguire l'obiettivo trasversale "innovazione".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Trentino Orientale, costituito dal territorio dei Comuni di: Canal San Bovo; Primiero San Martino di Castrozza; Imer; Mezzano; Sagron Mis; Bieno; Borgo Valsugana; Carzano; Castel Ivano; Castello Tesino; Castelnuovo; Cinte Tesino; Grigno; Novaledo; Ospedaletto; Pieve Tesino;

Roncegno Terme; Ronchi Valsugana; Samone; Scurelle; Telve; Telve di Sopra; Torcegno; Altopiano della Vigolana; Baselga di Pinè; Bedollo; Calceranica al Lago; Caldonazzo; Civezzano; Fierozzo-Vlarötz; Fornace; Frassilongo-Garait; Levico Terme; Palù del Fersina-Palai en Bersntol; Pergine Valsugana; Sant'Orsola Terme; Tenna; Vignola-Falesina; Folgaria; Lavarone; Luserna-Lusérn.

2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI

2.1. Soggetti richiedenti

a. Enti pubblici singoli e associati.
b. Associazioni di soggetti privati.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a. Il soggetto richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale validato da non più di 12 mesi, al fine della verifica delle caratteristiche aziendali utili per l'ammissibilità dell'azienda. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti[1].
b. È ammessa l'associazione di enti pubblici quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire a non più di due associazioni che presentano domanda di contributo, nell'ambito del medesimo bando.
c. È ammessa l'associazione di soggetti privati, non di natura imprenditoriale e non iscritta nella sezione ordinaria del Registro imprese della CCIAA, quando costituita nelle forme previste dalla legge e le cui finalità statutarie siano coerenti con le tipologie di intervento descritte al paragrafo 3.1 del bando.
d. Ogni soggetto richiedente nell'ambito del presente bando può presentare al massimo 2 domande di contributo, tenuto conto dei limiti stabiliti alla precedente lett. b).
e. I criteri di ammissibilità di cui alle precedenti lettere b) e c), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
f. Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Descrizione interventi

a. Recupero, ristrutturazione, allestimento didattico-informativo, compreso l'adeguamento normativo per l'accesso ai disabili, di immobili con relative pertinenze e siti, connessi con la valorizzazione di contenuti storico-culturali e ambientali del territorio; la fornitura e posa di segnaletica e cartellonistica esplicativa; l'elaborazione di materiale informativo e documentale, strumenti digitali interattivi, siti web, programmi multimediali per la raccolta dati, l'informazione e la promozione del patrimonio storico – culturale ed ambientale.
b. Realizzazione di studi, ricerche, video documentazioni, creazione di archivi e banche dati, studi di fattibilità finalizzati al recupero e la valorizzazione delle peculiarità storico - culturali del territorio.

[1] http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Fascicolo-aziendale.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a. Gli investimenti devono essere realizzati nell'Ambito Territoriale Designato del GAL.
b. Gli investimenti devono essere dislocati in aree in disponibilità degli enti pubblici per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione di cui al paragrafo 3.4 del presente bando.
c. Gli immobili con le relative pertinenze ed i siti oggetto di intervento devono essere in disponibilità dei soggetti richiedenti per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione di cui al paragrafo 3.4 del presente avviso.
d. La sussistenza di un interesse storico, culturale dell'immobile, deve essere comprovata da idonea documentazione (a titolo esemplificativo gli edifici soggetti ai vincoli in materia di beni culturali, di cui alla Legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1).
e. L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di una Relazione descrittiva comprendente le informazioni e gli elaborati specificati nell'Allegato 2 del presente bando.
f. Ciascuna domanda di contributo deve far riferimento ad investimenti che prevedano l'attivazione di almeno un intervento riferibile alle tipologie di cui al paragrafo 3.1 lett. a) del presente bando. Non sono ammessi investimenti che prevedano esclusivamente le tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1 lett. b).
g. Gli investimenti devono risultare coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali e di programmazione dello sviluppo dei Comuni, delle Comunità di Valle e, ove interessato, dell'Ente Parco (DUP e Piano Triennale delle attività del Parco), sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito della Relazione di cui alla lett. e).
h. Gli investimenti devono rispettare le disposizioni contenute nelle Leggi Provinciali n. 1 del 24 marzo 2008, n. 13 del 9 novembre 2000 e n. 15 del 3 ottobre 2007.
i. L'investimento dovrà rispettare i limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
j. Qualora richiesto per realizzare le opere previste, è necessario il possesso del titolo urbanistico in corso di validità per dimostrare la cantierabilità dell'intervento.
k. Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
l. Non sono ammessi:
    i. investimenti di manutenzione ordinaria;
    ii. investimenti che siano realizzati in ottemperanza di obblighi o adeguamenti previsti da norme esistenti;
    iii. investimenti su edifici di culto (chiese, cimiteri, edicole, etc.) e relative pertinenze (quali canoniche, etc.);
    iv. investimenti su edifici costruiti dopo l'anno 1950.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

Il beneficiario del contributo:
a. deve adeguarsi alle disposizioni provinciali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica;
b. deve garantire la conservazione dell'interesse storico-culturale degli immobili oggetto dell'investimento; non deve quindi essere compromessa l'immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico;
c. deve garantire il mantenimento della destinazione d'uso espressamente riportata nel titolo abilitativo per investimenti di recupero e riqualificazione di immobili di interesse storico e/o culturale previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; l'uso degli immobili resta comunque disciplinato e autorizzato ai sensi della legislazione vigente in materia;
d. deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dal GAL in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
e. concludere il progetto ammesso al contributo entro i termini individuati al paragrafo 3.7 del presente bando;

f. osservare gli obblighi imposti a livello comunitario, nazionale e provinciale, anche qualora l'adeguamento agli stessi fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
g. produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta. Il beneficiario del finanziamento è altresì tenuto a consentire l'accesso alla documentazione relativa ai Progetti Formativi e ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo, di monitoraggio e valutazione;
h. comunicare tempestivamente al GAL eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario (denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica, etc.);
i. comunicare tempestivamente al GAL le modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo statuto e le modifiche alla struttura e/o all'attività del beneficiario, anche per effetto di fusione, incorporazione, trasferimento del ramo aziendale, cessione di quote sociali, cessione di partecipazioni sociali, etc.;
j. comunicare tempestivamente al GAL qualsiasi variazione in ordine alle dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda di contributo;
k. dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, durante l'attuazione dell'intervento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "Obblighi di comunicazione-Linee Guida versione 1.1" predisposto dall'Autorità di Gestione (Determinazione del Dirigente n. 19 di data 9 marzo 2017) e pubblicato sul sito internet http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Obblighi-di-comunicazione;
l. rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al "de minimis". A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
m. per opere che riguardano strutture soggette a danno da incendio con una spesa ammessa superiore a 25.000,00 Euro, stipulare una polizza assicurativa che copra l'importo minimo della spesa rendicontata per l'iniziativa realizzata, stipulata nei termini e nei modi previsti dalle normative vigenti in materia; il richiedente dovrà mantenere la copertura assicurativa per una durata non inferiore al vincolo di destinazione di cui al paragrafo 3.4 del presente bando;
n. essere in possesso di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) che verrà utilizzato per tutte le comunicazioni con il GAL successive alla presentazione della domanda di contributo;
o. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli organismi pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e dalle norme comunitarie e nazionali;
p. aderire ad almeno un'iniziativa che il GAL organizzerà nell'ambito dell'attività di animazione ed informazione sull'attuazione della Strategia di SLTP nel territorio (quali ad es.: partecipazione ad incontri per illustrare il proprio progetto, frequentazione di momenti formativi ed informativi organizzati dal GAL, adesione ad attività di filiera o ad altre iniziative proposte dal GAL, etc.);
q. autorizzare il GAL ad utilizzare immagini ed informazioni relative all'intervento finanziato, ai fini di pubblicità nelle modalità che il GAL riterrà idonee per disseminare i risultati raggiunti dalla Strategia di SLTP;

3.4. Vincoli e durata degli impegni

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo, a partire dal pagamento finale al beneficiario:

- 10 anni per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse;
- 5 anni per le macchine e beni mobili.

3.5. Spese ammissibili

a. Interventi di ristrutturazione ed adeguamento di immobili con relative pertinenze e di siti, compreso acquisto e posa in opera di forniture ed attrezzature, arredamenti e segnaletica anche di avvicinamento.
b. Realizzazione di strumenti promo-commerciali di varia natura (es. cartografia, programmi informatici, siti e piattaforme web, applicazioni multimediali).
c. Acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
d. Realizzazione di studi, ricerche, video documentazioni, creazione di archivi e banche dati, studi di fattibilità finalizzati al recupero e la valorizzazione delle peculiarità storico - culturali del territorio.
e. Sono ammissibili le spese generali collegate ai costi eleggibili (come onorari di tecnici abilitati e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità) nel limite massimo del 12% delle altre spese ammissibili. In sede di istruttoria di liquidazione finale non si procede al ricalcolo del rispetto dei massimali delle spese generali se non intervengono stralci significativi rispetto al progetto ammesso a contributo, purché sia rispettato al limite massimo del 12% rispetto alla spesa ammissibile finale. Nel verbale di liquidazione finale deve essere adeguatamente giustificata la significatività o meno delle varianti in riduzione. Tra le spese generali sono altresì ammesse le spese relative alla presentazione del Progetto Sicurezza, per perizie geologiche, perizie per inquinamento acustico, per spese connesse alla V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale)[2] e connesse alla Valutazione di Incidenza.
f. Sono ammissibili le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di contributo.
g. Sono altresì considerate ammissibili:
    1. le spese di progettazione sostenute dal beneficiario nei 12 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di contributo;
    2. in prima applicazione, ossia entro i termini per la presentazione delle domande ai fini della formazione della prima graduatoria, le spese fatturate e sostenute dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e relative ad opere già avviate dopo il 30 ottobre 2016 e non ancora completate.
h. Sono ammissibili spese per imprevisti fino al massimo 3% sulle opere, percentuali maggiori dovranno adeguatamente essere giustificate entro un massimo comunque non superiore al 5%.

3.6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, in generale, le seguenti tipologie di spesa:
- l'IVA;
- le fatture di soli materiali non collegate a fatture di opere;
- gli investimenti in leasing;
- l'acquisto di materiale usato (articolo 13, regolamento (UE) n. 807/2014);
- l'acquisto o l'esproprio di terreni;
- l'acquisto di strutture;
- gli interessi passivi salvo quanto disposto dall'articolo 69, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013
- le spese correlate alla domanda di contributo, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione;
- gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;

[2] Ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

- le ammende, penali e spese per controversie legali;
- le spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari.

Non sono in ogni caso mai ammissibili le spese:

i. sostenute nell'ambito di interventi già oggetto di altri aiuti pubblici;
ii. documentate da fatture o atti probatori equivalenti non intestate al soggetto beneficiario. In caso di successione per decesso del titolare di impresa individuale, fino alla definizione della successione sono ammissibili fatture intestate ad uno o più eredi;
iii. sostenute precedentemente la presentazione della proposta progettuale, ad eccezione delle spese descritte al paragrafo 3.5, lett. g).

Per quanto non espressamente citato, si rimanda al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – DISR approvato nella seduta della Conferenza Stato Regioni dell'11 febbraio 2016 e pubblicato sul sito www.psr.provincia.tn.it.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a. Il termine per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo è fissato al 31 ottobre 2018.
b. Su motivata richiesta, presentata entro i 30 giorni antecedenti al predetto termine, potrà essere concessa una o più proroghe in conformità alla Delibera provinciale 1980 di data 14/09/2007 e ss.mm. e comunque non oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31/12/2023.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo di spesa pubblica assegnata all'Azione 7.6 della Strategia SLTP del GAL è pari a € 1.400.000,00. L'importo messo a bando per l'annualità 2017 è pari a € 1.000.000,00. È previsto un ulteriore stanziamento a completamento del budget disponibile entro il 31 dicembre 2019.

4.2. Tipologia ed aliquota dell'contributo

a. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale.
b. I livelli agevolativi sulla spesa ammessa sono dell'80% per le tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1.
c. Ai contributi previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo dei contributi concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a. L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a:
   i. € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per gli interventi di cui al paragrafo 3.1, lett. a);
   ii. € 30.000,00 (trentamila/00) per gli interventi di cui al paragrafo 3.1, lett. b).
b. L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a € 2.000,00. Al di sotto di tale importo, l'istanza verrà ritenuta non ammissibile.

c. Il limite massimo di spesa ammessa, per beneficiario e per l'intero periodo di programmazione è di euro 1.000.000,00. Ai fini del raggiungimento di tale massimale va computata:
   - per il 100% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure nel PSR nel periodo 2014-2020, a prescindere dalla tipologia di investimento;
   - per il 50% la spesa ammessa ai sensi di tutte Misure nel PSR nel periodo 2007-2013, a prescindere dalla tipologia di investimento.

d. Ai contributi previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo dei contributi concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a. La medesima spesa non può essere finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi e strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013), ovvero da qualsiasi altra forma di aiuto pubblico.
b. Alle agevolazioni si applica la normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

4.5. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

L'Azione 7.6 della Strategia SLTP viene ad integrare gli interventi previsti nell'Operazione del PSR 7.6.1 "produzione di materiali divulgativi e strumenti di comunicazione anche innovativi in formato digitale" con interventi caratterizzati da un ambito storico- culturale e lasciando all'Operazione del PSR quelli relativi all'ambito naturalistico ed ambientale.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

a. I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi della Strategia SLTP e quanto disposto all'art. 34, comma 3, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013. I beneficiari saranno selezionati mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione escludendo coloro che non raggiungono il punteggio minimo individuato nel bando.

Principio di selezione "Caratteristiche del beneficiario"			
Criterio di priorità	Criterio di assegnazione (descrizione):	Cumulabilità	Punti
Enti pubblici	Il richiedente è un ente pubblico	No	20
Associazioni ecomuseali	Il richiedente è un Ecomuseo che opera prevalentemente nell'ATD del GAL e riconosciuto ai sensi della normativa provinciale	No	15
Altre associazioni di promozione culturale	Il richiedente è un'associazione le cui finalità statutarie prevedano attività di promozione culturale	No	10
	Punteggio totale massimo per il principio di selezione		**20**

Principio di selezione "Caratteristiche dell'investimento"			
Criterio di priorità	Criterio di assegnazione (descrizione):	Cumulabilità	Punti
Intervento che rientra in un progetto di	Interventi che interessano l'ambito amministrativo di più di 2 Comuni	No	20

valorizzazione integrata delle risorse storiche/culturali a carattere sovracomunale[3] o cooperazione tra diversi soggetti	Interventi che interessano l'ambito amministrativo di 2 Comuni	No	15
	Interventi che vedono la cooperazione tra almeno un soggetto pubblico ed un soggetto privato	Sì	10
Interventi che dimostrino di garantire l'accesso e la fruibilità anche a soggetti diversamente abili	Intervento che rende possibile l'accesso e/o la fruizione dell'immobile ad un pubblico di soggetti diversamente abili	Sì	12
Interventi immateriali che utilizzano tecnologie nell'ambito delle TIC	Interventi che prevedono almeno una delle seguenti iniziative: – allestimenti multimediali; – progettazione, realizzazione e aggiornamento siti web; – sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobili; – web marketing e piattaforme on-line.	Sì	10
Intervento che utilizza sistemi per il risparmio energetico e la produzione di energia rinnovabile	Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà considerata la sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni: – introduzione di sistemi per la riduzione dei consumi energetici e/o per la valorizzazione dell'energia sprecata; – introduzione di sistemi che sfruttano le energie rinnovabili.	Sì	8
Intervento realizzato nell'ambito della Strategia Aree Interne del Tesino	Investimento realizzato nell'ambito dell'area progetto[4] della Strategia Aree Interne del Tesino	Sì	5
	Investimento realizzato nell'ambito dell'area strategica[5] della Strategia Aree Interne del Tesino		2
Punteggio totale massimo per il principio di selezione			**65**

Principio di selezione "Qualità dell'intervento proposto"			
Criterio di priorità	Criterio di assegnazione (descrizione):	Cumulabilità	Punti
Conformità del progetto rispetto agli obiettivi della Strategia di SLTP del GAL	Compatibilità e rispondenza dell'intervento a fabbisogni, obiettivi e finalità della Strategia di SLTP	Sì	1-6
Impatto in termini socio-economici	Intervento che prevede l'adozione di sistemi di rilevamento e monitoraggio delle presenze presso le infrastrutture e strutture oggetto di investimento (es. sistemi fissi e mobili di misurazione della presenza di visitatori)	Sì	1
Aspetti tecnico-gestionali	Livello di progettazione dell'intervento definitivo/esecutivo	Sì	2

[3] Ai fini della determinazione degli ambiti amministrativi dei Comuni interessati, nel caso di Comuni giunti a fusione nei 3 anni precedenti alla pubblicazione del presente bando, si terrà conto della suddivisione amministrativa del territorio ante fusione.

[4] Comuni di Castello Tesino, Cinte Testino e Pieve Tesino

[5] Tutti i Comuni della Comunità di Valle Valsugana e Tesino non compresi nell'area progetto.

	Valutazione delle modalità di manutenzione e gestione dell'investimento	Sì	0-2
Sostenibilità ambientale	Investimento che prevede l'utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (es. Ecolabel, FSC, PEFC, etc.)	Sì	4
Punteggio totale massimo per il principio di selezione			**15**
Punteggio totale massimo attribuibile per tutti i criteri di priorità			**100**

b. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 30 punti dei quali almeno 5 devono essere raggiunti con i criteri relativi al principio di selezione "Qualità dell'intervento proposto"**.
c. Per ciascun principio di selezione sono attribuibili più punteggi solamente se specificato nel relativo criterio di priorità.
d. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda di contributo, nella Relazione descrittiva e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla Strategia di SLTP del GAL e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

a. a parità di punteggio, le domande sono ordinate secondo l'ordine decrescente di punteggio per il criterio "Qualità dell'intervento proposto" e per l'importo di spesa ammessa; viene quindi attribuita la precedenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente che ha il punteggio maggiore per il criterio "Qualità dell'intervento proposto" ed il minore importo di spesa ammessa.

6. DOMANDA DI CONTRIBUTO

6.1. Condizioni di ammissibilità delle domande di contributo, modalità e termini per la loro presentazione

a. Il soggetto richiedente presenta la domanda di contributo al GAL entro e non oltre il 18 ottobre 2017.
b. Sono ritenute inammissibili le domande di contributo pervenute oltre i termini di cui alla lett. a) del presente paragrafo.
c. Ogni domanda di contributo deve prevedere l'attivazione di almeno un investimento riferibile alle tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1 lett. a) del presente bando, pur sempre per una spesa ammessa massima per ciascuna domanda di contributo non superiore a quanto definito al paragrafo 4.3 e tenuto conto delle regole di cumulo previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013 ("aiuti de minimis").
d. Le domande devono essere presentate, pena l'irricevibilità delle stesse, corredate dalla documentazione prevista per gli interventi programmati, come elencata al paragrafo 6.2 del presente bando.
e. Le domande, redatte in conformità alla modulistica predisposta dal GAL e disponibile sul sito www.galtrentinorientale.it, possono essere altresì presentate con le seguenti modalità:
   i. a mano, presso la sede del GAL in Corso Ausugum, 82 a Borgo Valsugana (TN);
   ii. tramite invio postale mediante raccomandata (si considera la data di spedizione presso l'ufficio postale);
   iii. tramite invio alla casella PEC del GAL all'indirizzo galtrentinorientale@pec.it. In tale caso tutta la documentazione dovrà pervenire, pena l'inammissibilità della domanda, in formato PDF/A. All'atto della trasmissione via PEC, nel campo oggetto deve essere riportata la dicitura "Bando pubblico del GAL Trentino Orientale – Azione 7.6". È consentito trasmettere più PEC relative ad un unico progetto fino ad un massimo di 5; in tal caso i singoli invii devono riportare il numero dell'invio in corso, seguito dal numero totale degli invii per la completa presentazione della domanda (es. "1 di 5").

In tutti i predetti casi il GAL attribuirà un numero di protocollo univoco a ciascuna domanda di contributo presentata.

Successivamente alla presentazione delle domande di contributo secondo le modalità precedentemente descritte, il GAL provvederà al loro caricamento nel Sistema Informativo provinciale SR-Trento all'indirizzo www.srtrento.it.

f. Le domande possono altresì essere presentate con modalità telematica (online) mediante il suddetto Sistema Informativo attraverso le postazioni internet del GAL Trentino Orientale. In tal caso, il soggetto richiedente dovrà concordare un appuntamento con l'ufficio del GAL entro e non oltre i 20 giorni antecedenti i termini per la presentazione della domanda definiti alla lett. a).

g. La domanda ed i relativi allegati, pena l'inammissibilità della stessa, devono essere sottoscritti dal soggetto richiedente. Nel caso di domande presentate in modalità telematica attraverso il Sistema Informativo SR-Trento il soggetto richiedente deve apporre la propria firma in modalità digitale, attraverso un dispositivo di certificazione elettronica qualificata in corso di validità.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

La domanda deve essere compilata digitalmente secondo il facsimile predisposto dal GAL (Allegato 1 "Modello della domanda di contributo"), a cui devono essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

a. *Relazione descrittiva* elaborata secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'Allegato 2 del presente bando, firmata in calce dal tecnico abilitato;

b. scheda di autovalutazione del punteggio compilato dal richiedente sulla base dei punteggi previsti dai principi di selezione di cui al paragrafo 5.1 del presente bando (Allegato 3);

c. dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al presente bando (Allegato 4)

d. per investimenti materiali, progetto dell'intervento oggetto della proposta progettuale su supporto elettronico (CD-ROM non riscrivibile), secondo una delle due modalità di seguito elencate;
   1. allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato e accompagnato dalla seguente documentazione:
      1.1. se richiesto dalla normativa urbanistica vigente, estremi della concessione edilizia o atto equivalente, adempimento valutazione di incidenza e ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie rilasciate dagli enti competenti;
      1.2. provvedimento amministrativo dell'Ente proponente avente ad oggetto l'approvazione della proposta progettuale e l'assunzione dell'onere di partecipazione finanziaria alla realizzazione della stessa per la quota a proprio carico;
   2. allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto preliminare e copia delle richieste delle autorizzazioni di cui al precedente punto 1.2. In questo caso, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria il richiedente dovrà presentare la seguente documentazione:
      - progetto definitivo dell'intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato;
      - la documentazione prevista ai punti 1.1 e 1.2 di cui al punto 1.

e. per domande che prevedono accordo tra enti: atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;

f. per domande presentate da soggetti privati in forma associata: copia dell'atto costitutivo.

g. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;

h. in caso di lavori già iniziati alla data di presentazione della domanda:
   - dichiarazione del Direttore lavori attestanti lo stato di avanzamento, corredata di foto e con indicazione della data di scatto;

- Denuncia di Inizio Attività (DIA), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune;

i. nel caso di acquisizione di attrezzature o altri beni materiali, devono essere presentati tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti (le offerte devono essere comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato, ovvero gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo); qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore o economicamente più vantaggioso, il preventivo selezionato deve essere accompagnato da relazione tecnico/economica sottoscritta da tecnico qualificato, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo. In mancanza della suddetta relazione, viene presa in considerazione la spesa del preventivo più basso;

j. nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, preventivo di spesa dettagliato a cui va allegata relazione tecnico-economica di un tecnico qualificato che evidenzi l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

k. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il titolo d'uso dei terreni e/o delle strutture medesime; per opere su beni di terzi, ammissibili ai sensi del paragrafo 3.2, lettere b) e c), copia semplice del contratto registrato di disponibilità dei terreni e/o delle strutture medesime, corredata dall'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area. In caso di mancata autorizzazione ed in presenza di contratti di tipo locativo, si applicano le disposizioni di cui alla legge 203/1982 e ss.mm.ii. in materia di patti agrari;

l. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di selezione individuati al paragrafo 5.1 del presente bando, in particolare:
   1. perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante la previsione di utilizzo di sistemi per il risparmio energetico e la produzione di energia rinnovabile;
   2. perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante la previsione di utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (es. Ecolabel, FSC, PEFC, etc.) per la realizzazione dell'intervento;

m. I documenti indicati dalla lett. a) alla lett. k) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lett. l) implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

7.1. Iter per l'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo

a. Nel caso di domanda priva della documentazione richiesta o presentata fuori dai termini previsti viene comunicata al richiedente l'irricevibilità ed inammissibilità della domanda stessa.

b. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al paragrafo 6.1 lett. a) del presente bando il GAL approva entro 120 giorni, con deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base di punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al paragrafo 5.

c. L'atto di concessione del contributo viene deliberato dal GAL e comunicato al beneficiario successivamente all'emissione di un parere positivo da parte della Commissione Leader. Tale comunicazione riporterà oltre alle eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni in merito alla corretta realizzazione dell'intervento ed all'importo definitivo della spesa ammessa anche il codice CUP (Codice Unico di Progetto) che identificherà l'intervento e tutte le operazioni relative alla sua attuazione.

d. Prima della concessione del contributo il richiedente viene informato dell'importo dell'aiuto potenziale, del suo carattere «de minimis» ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti. Il contributo è concesso dopo verifica che eventuali nuovi aiuti non facciano superare detto massimale.

7.2. Modalità di valutazione

a. Nell'istruttoria per la concessione del contributo il GAL verifica:
   - la presenza dei requisiti soggettivi;
   - la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'azione 7.6 della Strategia SLTP del GAL;
   - la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
   - la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
   - l'importo del contributo concedibile.

b. Il dossier relativo a ciascuna domanda di contributo conterrà una check list che descrive sinteticamente i principali passaggi amministrativi ed i controlli eseguiti ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014 a partire dalla raccolta della domanda fino al riscontro finale degli impegni assunti.

c. Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente posti condizioni e vincoli specifici, in relazione allo specifico progetto di investimento.

d. Ferma restando la valutazione della documentazione presentata, per quanto riguarda la valutazione dell'ammissibilità e della congruità della spesa, si fa riferimento:
   1. per le opere, per cui è richiesto al beneficiario il computo metrico estimativo, ai prezziari approvati dalla Giunta provinciale e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento, ridotti del 10% (la riduzione non opera per gli oneri della sicurezza);
   2. per macchine, attrezzature ed impianti, alla valutazione di 3 preventivi di spesa di ditte in concorrenza presentati dal beneficiario, nonché all'eventuale relazione di un tecnico qualificato, di cui alle lettere i) e j) del paragrafo 6.2.

e. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività.

f. Le operazioni dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in materia di appalti e contratti pubblici.

8. DOMANDA DI PAGAMENTO

8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata mediante il portale SR-Trento (www.srtrento.it), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7).

8.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento e collaudo

a. Ai fini della liquidazione a saldo del contributo deve essere presentata la seguente documentazione:
   1. relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali elementi/riferimenti relativi alla georeferenziazione;

2. copia del materiale informativo e documentale prodotto nell'ambito degli interventi di cui al paragrafo 3.1, con eccezione dei siti e portali web, app e altri strumenti online, i cui riferimenti andranno comunque riportati nella relazione finale di cui al punto 1;
3. fatture originali, o documenti probatori equivalenti, che documentano gli acquisti e i lavori ammessi alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata alle lettere b) e c) del presente paragrafo. Relativamente ai beni mobili e agli impianti acquistati, sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola ove presente;
4. elenco delle fatture con dichiarazione del Direttore dei lavori e del richiedente che i beni mobili ed i materiali riportati nelle fatture sono stati tutti utilizzati per l'iniziativa finanziata;
5. certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macrovoce;
6. stato finale delle opere a firma di un libero professionista abilitato redatto secondo le voci del prezziario della Provincia Autonoma di Trento per i lavori pubblici o, per le voci non presenti, in base alle voci dei prezziari editi dalla C.C.I.A.A.;
7. copia semplice della dichiarazione di conformità degli impianti, come previsto dalle normative vigenti in materia;
8. copia delle eventuali autorizzazioni o SCIA previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, etc.);
9. copia semplice della polizza assicurativa di cui al paragrafo 3.3 lett. m) del presente bando;
10. dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni.

b. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata mediante Bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria (Riba) su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all'iniziativa), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba, riportante la causale dell'operazione e il Codice Unico di Progetto (CUP) o gli elementi per la riconciliazione allo stesso, ai sensi del paragrafo 3.3, lett. d) del presente bando. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.
c. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
d. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del GAL, sulla base della documentazione presentata, fatta salva la facoltà di effettuare verifiche presso il beneficiario e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

8.3. Anticipi e relativa documentazione

a. Può essere concesso un anticipo fino al 50% del contributo concesso sulla base dell'apertura di una corrispondente fidejussione bancaria per un importo pari al 100% del contributo richiesto.
b. L'erogazione avverrà previa presentazione della seguente documentazione:
   - domanda a firma del legale rappresentante, contenente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante attestante la data di firma del contratto di appalto e/fornitura o di inizio fisico dei lavori o di sottoscrizione del contratto definitivo di compravendita o di perfezionamento degli acquisti (es. data fattura o conferma d'ordine);
   - fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore pari al 100% dell'ammontare dell'anticipo liquidato. La predetta garanzia potrà essere svincolata in seguito ad avvenuto collaudo ovvero nel caso in cui il beneficiario attesti un avanzamento della spesa almeno pari all'importo liquidato.
c. Il GAL determina con verbale di liquidazione la spesa riconosciuta ai fini dell'anticipo e l'importo spettante.

8.4. Acconti e relativa documentazione

a. Possono essere erogati acconti, nella misura massima di due per lavori in corso d'opera e/o acquisti, sulla base di stati di avanzamento delle iniziative realizzate in misura non superiore all'80% del contributo concesso dedotto l'eventuale anticipo.
   Per la richiesta di acconti deve essere presentata la seguente documentazione:
   1) domanda di liquidazione/pagamento compilata dal beneficiario (secondo il facsimile predisposto dal GAL), che specifichi l'importo di contributo da chiedere in liquidazione al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili;
   2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante il valore della parte d'iniziativa realizzata;
   3) certificazione del direttore lavori (ove previsto) attestante il valore dei lavori eseguiti con rendicontazione analitica e per i quali si chiede l'erogazione del contributo (stato avanzamento dei lavori) redatta secondo l'elenco prezzi provinciale;
   4) elenco delle fatture con dichiarazione del direttore lavori e del beneficiario che i lavori e i beni/servizi acquistati sono stati utilizzati per l'iniziativa finanziata;
   5) fatture in originale e quietanzate della spesa sostenuta, con la documentazione allegata indicata al paragrafo 8.2.
b. Il GAL determina con verbale di liquidazione la spesa riconosciuta ai fini dell'acconto e dell'importo spettante.

9. VARIANTI

a. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza delle spese, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.
b. Sono considerate varianti: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Nella valutazione generale delle varianti, viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di quelli che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. Sono da considerarsi varianti approvabili tutti i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa.
c. Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% della spesa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
d. Le varianti devono essere richieste preventivamente, rispetto all'esecuzione delle relative opere.
e. Non sono in ogni caso mai ammesse varianti in aumento, ossia in nessun modo un eventuale aumento di spesa rispetto alla spesa ammessa iniziale potrà determinare un conseguente aumento di contributo concesso.
f. Il GAL, valutate le proposte di variante, ne dispone l'approvazione o il diniego, dando comunicazione al beneficiario.

10. CONTROLLI

a. Ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014, tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

b. I controlli amministrativi sulle domande di contributo comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:
   - l'ammissibilità del beneficiario;
   - i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
   - il rispetto dei criteri di selezione;
   - l'ammissibilità dei costi dell'operazione, compresa la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo da utilizzare quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo d'applicazione dell'articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d), del regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati.

c. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento, invece, comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
   - della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
   - dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

d. I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

e. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.

f. Sono attuati da parte di APPAG controlli a campione in loco sulle operazioni approvate, nonché controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per verificare il rispetto degli impegni contemplati al paragrafo 3.4 del presente bando.

g. Per quanto non specificato dal presente bando in relazione alle procedure di controllo si rinvia alle normative comunitarie in materia, ai circolari e manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale.

h. Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni del contributo di cui al paragrafo 11 del presente bando.

11. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni del contributo che possono arrivare fino alla revoca totale. In particolare:

a. in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo di cui al paragrafo 3.3 del presente bando, si applicano le riduzioni e le esclusioni in attuazione del D.M. n. 2490 del 25/01/2017, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale (DGP n. 1098 del 7 luglio 2017) ed i manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG;

b. nel caso di mancato rispetto dei termini per la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive del D.M. n. 2490 del 25/01/2017, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale (DGP n. 1098 del 7 luglio 2017). Tali sanzioni si applicano anche in caso di richiesta in sanatoria di variante per le attività già realizzate e non autorizzate preventivamente;

c. se in istruttoria di liquidazione finale risultasse la perdita di requisiti di selezione di cui al paragrafo 5 del presente bando, che hanno concorso alla formazione della graduatoria, nel verbale di liquidazione finale (collaudo) si specifica se tale perdita di requisiti sia rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti;

d. la revoca non è disposta, su motivata richiesta dell'interessato o degli eredi, in caso di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, disciplinate dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013;
e. in caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legati decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

Per tutto quanto non specificato, si tengano presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui ai Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014, nonché alle conseguenti circolari e manuali emanati da APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate dalla Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni (DGP n. 1098 del 7 luglio 2017).

12. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

a. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) il GAL si impegna a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
b. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.
c. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
d. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
e. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.
f. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

13. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale, Corso Ausugum 82, 38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461/ 1486877 Fax 0461/ 1486876
E-mail: info@galtrentinorientale.it
PEC: galtrentinorientale@pec.it
Sito internet: http://www.galtrentinorientale.it/

14. ALLEGATI

Allegato 1 "Modello di domanda di contributo"
Allegato 2 "Relazione descrittiva"
Allegato 3 "Scheda di autovalutazione del punteggio"
Allegato 4 "Dichiarazione «de minimis»"